

DISCIPLINARE TECNICO-ECONOMICO E GIURIDICO PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL’ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE E L’APPLICAZIONE DELLE FASI 1-2-3 DELLA CETS.

PREMESSA

L’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ha tra i propri obiettivi principali anche la promozione e la valorizzazione del territorio ispirate al principio della sostenibilità e compatibili con le politiche di tutela attuate dall’Ente stesso, considerato che le Aree Protette gestite sono caratterizzate da importanti elementi di attrazione turistica e fruizione in relazione alle emergenze naturalistiche in esso presenti.

In tale ambito l’Ente nel 2020 ha ottenuto anche il riconoscimento della “Fase 1” della Carta Europea del Turismo Sostenibile - CETS in tutte le Aree Protette gestite.

Per il successivo periodo di validità della Carta (quinquennio) l’Ente ha garantito il monitoraggio annuale dello stato di attuazione delle azioni del Piano delle Azioni, approvato con Delibera di Comitato Esecutivo n. 80/2021, sino ad implementare nel 2022 la certificazione di “Fase 2”, attribuita a 25 operatori economici del settore turistico (strutture ricettive e guide).

Tale attività ha comportato un importante sforzo organizzativo di relazione e confronto con gli operatori nel territorio di riferimento, suddiviso in tre ambiti a causa della notevole estensione, che si è concretizzato nella creazione di gruppi territoriali, tavoli di lavoro, forum plenari.

A fine 2025 infine è stato ottenuto il rinnovo della certificazione (Fase 1) per il quinquennio 2025-2029, mentre nel corso dell’anno corrente scadranno le certificazioni di Fase 2 attribuite ai 25 operatori economici (validità triennale).

Dovranno pertanto essere predisposti ed ultimati nel corso di quest’anno il rinnovo e lo sviluppo di tale Fase, ampliando il più possibile la platea degli aderenti, il monitoraggio del nuovo piano di azioni di Fase 1 ed infine l’applicazione della Fase 3 attraverso la partnership siglata con i due tour operator certificati. Per realizzare questo insieme complesso di attività s’intende proseguire con il metodo adottato nel precedente quinquennio, ossia prevedendo l’organizzazione di un ciclo di sessioni partecipate (Tavoli Operativi) nei 4 ambiti territoriali di applicazione della Carta –Pianura, Colline Reggiane, Medio Appennino e Alto Appennino.

Non disponendo l’Ente di una dotazione organica sufficientemente strutturata per dare seguito alla molteplicità di azioni da portare avanti nel settore del turismo, della comunicazione e promozione e nel percorso di rinnovo ed applicazione della CETS (figura prevista nella dotazione organica ma ad oggi non ricoperta), si rende necessario reperire all’esterno la fornitura dei relativi servizi di supporto specialistico, computati a corpo, finalizzati in particolare allo svolgimento delle azioni come di seguito dettagliate.

- 1 / 8 -

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Con l'approvazione della candidatura "Destinazione Sostenibile" (Fase I) da parte di Europarc Federation per l'Area CETS candidata dall'Ente, si rende ora necessario impostare il monitoraggio annuale del Piano delle Azioni 2025-2029.

La presente proposta comprende il monitoraggio del 2026 (che terrà conto anche dell'avvio delle azioni durante l'anno 2025) e il monitoraggio del 2027.

Le modalità di monitoraggio, come approvate da Federparchi, seguiranno l'approccio già sperimentato durante il primo quinquennio: 4 incontri a livello locale (uno per ambito geografico dell'Area CETS) in cui verrà utilizzata la scheda di monitoraggio (autovalutazione) opportunamente rivista ed integrata secondo le esigenze che emergeranno nel confronto con l'Ente. Pare infatti necessario tendere a un affinamento delle informazioni da raccogliere da parte degli "azionisti" del Forum, di pari passo con la maggiore complessità che le nuove sfide pongono al turismo sostenibile.

Al termine di ogni tornata di monitoraggio, verrà redatto un report di sintesi di quanto emerso che verrà presentato al Forum Annuale della CETS. Tale occasione sarà utile anche per accogliere eventuali nuovi azionisti.

PERCORSO DI MONITORAGGIO

Appuntamento	Contenuti e attività	Output
Cabina di Regia (1)	Proposta calendario e revisione scheda di monitoraggio	Calendario ciclo di 4 appuntamenti + Forum Plenario (2026)
Tavoli di monitoraggio locali (1)	Per ognuno dei 4 ambiti: presentazione della nuova scheda di monitoraggio e sua compilazione. Presentazione da parte degli azionisti presenti dell'andamento della propria azione	Raccolta delle schede di monitoraggio 2025-2026
Attività di Desk (1)	Affiancamento all'Ente Parchi per raccolta schede di monitoraggio degli azionisti non presenti ai tavoli locali	
Forum Annuale di Monitoraggio (1)	Restituzione in plenaria dei risultati del monitoraggio. Raccolta indicazioni per possibili sviluppi futuri (gruppi di lavoro specifici, attività a più azionisti, calendarizzazione di iniziative e appuntamenti) b) ingresso di potenziali nuovi azionisti	a) Approvazione del I monitoraggio; b) Aggiornamento del Piano delle Azioni 2025-2029
Cabina di Regia (2)	Proposta calendario e revisione scheda di monitoraggio	Calendario ciclo di 4 appuntamenti + Forum Plenario (2026)
Tavoli di monitoraggio locali (2)	Per ognuno dei 4 ambiti: presentazione della nuova scheda di monitoraggio e sua compilazione. Presentazione da parte degli azionisti presenti dell'andamento della propria azione	Raccolta delle schede di monitoraggio 2027
Attività di Desk (2)	Affiancamento all'Ente Parchi per raccolta schede di monitoraggio degli azionisti non presenti ai tavoli locali	
Forum Annuale di Monitoraggio (2)	a) Restituzione in plenaria dei risultati del monitoraggio. Raccolta indicazioni per possibili sviluppi futuri (gruppi di lavoro specifici, attività a più azionisti, calendarizzazione di iniziative e appuntamenti); b) ingresso di potenziali nuovi azionisti	a) Approvazione del II monitoraggio; b) Aggiornamento del Piano delle Azioni 2025-2029

AMPLIAMENTO DEL FORUM A NUOVI AZIONISTI E RINNOVO OPERATORI CERTIFICATI FASE 2

L'intenzione espressa dall'Ente è quella di ampliare il numero degli operatori turistici, per rafforzare il Forum e creare una base più solida in primis per lo sviluppo e la gestione delle proposte turistiche, emerse o che emergeranno nel contesto della Fase III, e in seconda battuta per arricchire il novero delle strutture ricettive potenzialmente accreditabili con la Fase II della Carta.

In particolare, si vuole puntare a coinvolgere maggiormente il settore delle strutture di accoglienza turistica nell'Alto Appennino Modenese (Parco del Frignano) e, anche se in misura minore, facilitare l'ingresso di alcuni operatori del versante reggiano (Paesaggio Protetto Collina Reggiana - Terre di Matilde).

Si propone quindi di strutturare un percorso che veda l'alternarsi di appuntamenti individuali (Porta-a-Porta), momenti comuni (Tavoli di Lavoro: Fanano, Pievepelago e Canossa) e incontri da remoto (Appuntamenti Online). Il numero dei soggetti potenzialmente coinvolgibili potrà spaziare tra i 10 e i 20 tra le due aree, anche se il numero esatto potrebbe variare sensibilmente. Sarà compito della Cabina di Regia stilare una prima lista di operatori del ricettivo e stimolarne la partecipazione.

Sinteticamente il percorso di ampliamento del Forum CETS seguirà lo schema riportato nella tabella seguente.

PROPOSTA PERCORSO AMPLIAMENTO FORUM CETS

Appuntamento	Contenuti e attività	Output
Cabina di Regia (1)	Condivisione metodologia percorso e redazione della lista di soggetti da coinvolgere	Lista operatori turistici e calendario incontri
Porta a Porta	N incontri presso le N strutture ricettive per introduzione alla CETS in generale e al percorso dell'EPEC	Raccolta prime adesioni
Tavoli di Lavoro	3 Tavoli di Lavoro (2 Frignano; 1 Collina Reggiana) per redazione condivisa delle schede azione	N bozze di schede azione
Appuntamenti Online	N incontri individuali online con i proponenti per integrare e rifinire le schede azione	N nuove azioni

Al termine del percorso i soggetti che avranno definito un'azione, presenteranno al Forum (verosimilmente nell'appuntamento annuale del 2026) la loro proposta per essere approvata dagli altri azionisti. Una volta che le nuove azioni saranno incluse nel Piano delle Azioni, i proponenti potranno, se lo vorranno, accedere al riconoscimento Fase II (verosimilmente entro marzo o ottobre 2027).

Gli attuali Accordi di Miglioramento (contratti) andranno a terminare la loro validità a fine ottobre 2025. Sono infatti passati tre anni dalla loro firma. Il rilancio della Fase II della Carta, passa necessariamente da un rinnovo e da una revisione dei contratti esistenti (o almeno da una parte di essi) e dalla stipula di nuovi contratti con i nuovi soggetti eleggibili (guide e imprenditori del ricettivo) che fanno parte del Forum della CETS da dicembre 2024 (cioè dall'approvazione della candidatura alla Fase I). Tale riconoscimento è legato a doppio filo anche con la concessione del Marchio Qualità Parchi Emilia Centrale.

Pare quindi necessario in sede di Forum Plenario 2025 - presumibilmente da realizzarsi durante l'autunno 2025, quando sarà comunicato l'esito della valutazione del rinnovo di Fase I - raccogliere le potenziali adesioni di chi vuole rinnovare (o avviare per la prima volta) l'Accordo di Miglioramento. In tal senso va ricordato che la prima data utile per l'invio delle nuove candidature il 31 ottobre 2026 (previa richiesta formale di proroga alla Federazione).

La proposta accompagnamento nella stipula dei nuovi accordi Fase II si sostanzia quindi nelle seguenti attività:

- supporto organizzativo degli incontri di presentazione (3: Alto Appennino Modenese, Colline Reggiane, Medio Appennino Modenese) del Sistema di Adesione Locale obbligatorio per i nuovi aderenti e facoltativo per chi deve rinnovare;
- accompagnamento del personale del Parco - a chiusura del percorso di formazione verificatori Fase II, che sta intraprendendo la responsabile della Carta - nei primi incontri presso le imprese candidate.

Si stima che tra rinnovi e nuove adesioni, si possa interessare un gruppo tra le 25 e le 35 aziende.

TEST PACCHETTI FASE 3

Il percorso di Fase III di costruzione delle esperienze sostenibili di visita nell'area CETS Parchi Emilia Centrale - iniziato a ottobre 2024 e conclusosi a maggio 2025 - ha prodotto ben 6 proposte (due in più di quanto preventivato), frutto dell'impegno di 38 imprenditori del turismo divisi in 3 gruppi di lavoro territoriali: Frigano, Medio Appennino e Colline Reggiane. I Tour Operator coinvolti, Modenatur e Itinere (candidati al riconoscimento Fase III), hanno giocato il ruolo di tessitori delle proposte e saranno i soggetti vocati alla vendita di tali pacchetti sul mercato.

Per concludere questo percorso si rende necessaria un'attività di test di alcune delle proposte individuate (con la modalità ispirata agli educ-tour), da parte di esperti e professionisti di settore, tour operator di outbound, individuati tra quelli potenzialmente interessati a quel specifico target. Tale attività consentirà non solo di emendare le proposte per renderle più appetibili dal mercato, ma anche di costruire possibili partnership commerciali tra i tour operator e i tester.

Si renderà necessario un incontro operativo con i gruppi di lavoro proponenti le esperienze (2), per riprendere in mano in pacchetti Fase III e organizzare i test.

L'attività di test dovrebbe essere organizzata su due round: uno in tarda primavera e uno all'inizio dell'autunno. I tester verranno suddivisi in piccoli gruppi (3-4 persone l'uno) che sperimenteranno ognuno una diversa proposta di visita.

Questa proposta fa riferimento al primo round di test, da svolgersi nella primavera del 2026, di un'esperienza sul versante modenese e una sul versante reggiano. Tale modalità potrà essere eventualmente replicata in un secondo round di test per altri pacchetti (legati all'autunno), che però non saranno oggetto del presente progetto.

Agenda 21 supporterà i Tour Operator nell'individuazione, nella selezione e nella convocazione dei tester italiani e stranieri - mettendo a disposizione la sua rete di contatti e relazioni a livello continentale - e in un secondo momento mettendo a disposizione uno dei propri esperti interni nelle giornate di test, per supportarne lo svolgimento.

Agenda 21 seguirà l'organizzazione, la gestione dei test (2) e la relazione con i diversi fornitori di servizi (strutture, guide, trasporti, ristorazione ed esperienze).

Verrà predisposto un questionario articolato per la valutazione delle proposte di esperienza turistica, utile per emendare e migliorare le proposte, che verrà distribuito ai tester e raccolto alla fine dell'esperienza. Seguirà quindi una valutazione condivisa con i gruppi interessati dell'esito dei test.

CRONOPROGRAMMA

Progetto	2026						2027			
	GEN-FEB	MAR-APR	MAG-GIU	LUG-AGO	SET-OTT	NOV-DIC	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM
Monitoraggio F1										
<i>Tavoli locali (4)</i>										
<i>Forum Plenario</i>										
Ampliamento F1										
<i>Porta-a-Porta</i>										
<i>Tavoli locali (2)</i>										
<i>Appuntamenti Online</i>										
Rinnovo F2										
<i>Incontri preliminari (3)</i>										
<i>Visite in azienda</i>										
<i>Invio Dossier F2</i>										
Test Pacchetti F3										
<i>Incontri organizzativi (2)</i>										
<i>Round di test</i>										
<i>Incontro di restituzione</i>										
Cabina di Regia										

Il termine per l'esecuzione dei servizi di che trattasi è il 31/12/2027; eventuale proroga temporale potrà essere concessa sulla base di specifica richiesta motivata da cui emergano cause esterne contingibili e indipendenti dalla volontà dell'affidatario.

In caso di aggiudicazione il fornitore contraente sarà tenuto, ai fini del regolare adempimento contrattuale, alla costituzione della garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 di importo pari al 10% dell'offerta presentata.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Per l'espletamento del servizio sopra descritto all'appaltatore viene data la possibilità di accesso ai locali, alle strutture, ai materiali, alle attrezzature ed alla documentazione tecnica ed amministrativa dell'Ente inerente la procedura in oggetto.

Tutti gli elaborati progettuali (a titolo di esempio non esaustivo: schede, files informatici,

presentazio-ni, documentazioni tecnica, fotografie, relazioni, etc.) prodotti dall'appaltatore nel corso della propria attività rimarranno di proprietà dell'Ente che ne farà l'uso nei tempi, nei modi e nelle sedi ritenuti più opportuni a proprio insindacabile giudizio.

L'appaltatore è tenuto a svolgere la propria attività in modo tale da non arrecare danno all'immagine e pregiudizio all'Ente.

In relazione agli elaborati tecnici di cui al precedente paragrafo (ed in particolare monitoraggi delle Fasi 1 e 2), l'appaltatore sarà tenuto a consegnare all'Ente i relativi materiali anche su supporto informatico in formato elettronico libero e non protetto da password di protezione (a titolo di esempio non esaustivo files doc, pdf, ppt, xls, etc.), in modo tale che l'Ente abbia la possibilità di poter procedere all'utilizzo di tutte le parti tecnico/analitiche che verranno elaborate.

REQUISITI

In riferimento alla normativa di cui al D.Lgs. 50/2016 e smi, il proponente dovrà dichiarare il possesso dei seguenti requisiti minimi:

1. iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato, Agricoltura per attività conformi a quelle oggetto della presente procedura;
2. di essere in regola con le norme sul diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 68/1999 e smi (se ed in quanto applicabile);
3. di essere in regola con il rispetto di tutte le norme di sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, con soddisfazione di tutti gli adempimenti obbligatori per legge nei confronti dei collaboratori, lavoratori dipendenti e/o dei soci di cui al D.Lgs. 81/2008 e smi.
4. Inoltre, in riferimento alla normativa di cui al D.Lgs. 50/2016 e smi, l'offerente dovrà allegare alla propria offerta anche i seguenti documenti per l'attestazione degli ulteriori requisiti richiesti:
5. dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e smi in merito ai motivi di non esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, a firma del legale rappresentante o titolare del concorrente, o suo procuratore, unitamente ad un documento di identità in corso di validità ed assumendosene la piena responsabilità;
6. dichiarazione in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i. a firma del legale rappresentante o titolare del proponente, o suo procuratore, unitamente ad un documento di identità in corso di validità ed assumendosene la piena responsabilità.

Infine l'offerente dovrà allegare alla propria offerta copia del presente disciplinare tecnico-economico firmata che costituirà formale accettazione, in caso di aggiudicazione, delle modalità e condizioni ivi poste per la fornitura in oggetto da parte dell'aggiudicatario.

NB: [Per le dichiarazioni sopra indicate si potrà utilizzare l'apposita modulistica allegata al presente disciplinare]

I documenti di cui ai precedenti punti da 1) a 5) devono essere sottoscritti dal legale rappresentante o titolare o procuratore (in tal caso va trasmessa copia della relativa procura) e devono essere accompagnati da una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

SOMME A DISPOSIZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'importo a disposizione per lo svolgimento del servizio descritto è di Euro 24.020,00, comprensivo di tutti i costi di trasferta (vitto, alloggio, viaggi) e materiale di lavoro, Euro 0,00 per gli oneri di sicurezza, oltre ad Euro 5.284,40 per l'IVA di legge (calcolata al 22% alla data del presente documento) per un ammontare lordo complessivo di € 29.304,40.

I pagamenti verranno effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario, su conto corrente indicato in conformità alla L 136/2010, ferma restando la verifica da parte dell'Ente della documentazione attestante la regolarità contributiva - DURC – dell'aggiudicatario, a seguito di presentazione di regolare fattura intestata alla stazione appaltante ed emessa in formato elettronico ai sensi del D.M. 03/04/2013 n. 55 con scissione dei pagamenti (cosiddetto split payment - rif. D.L. 50/2017 convertito in L. 96/2017) di importo non inferiore a € 5.000,00.

PENALI

1. In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio oggetto d'appalto è prevista una penale pari all'1 % (uno per mille) per ogni giornata successiva alla data prevista di conclusione, calcolato sull'importo del contratto al netto dell'IVA di legge, fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Resta inteso che l'importo complessivo delle penali non potrà superare il 10% dell'importo complessivo del contratto, fatto comunque salvo il risarcimento del maggiore danno. Nel caso in cui l'importo delle penali applicate raggiunga il limite del 10% dell'importo del contratto, l'Ente potrà risolvere il contratto per grave inadempimento.
2. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi, verranno contestati all'appaltatore dall'Ente per iscritto. L'appaltatore dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni all'Ente appaltante nel termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'Ente ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato potranno essere applicate all'appaltatore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.
3. L'Ente potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti all'appaltatore medesimo.
4. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per l'Ente di risolvere il contratto nei casi in cui questo è consentito.

TRACCIABILITÀ

In merito alle disposizioni di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., nonché in riferimento a quanto indicato nell'apposita modulistica allegata alla presente lettera, si precisa che:

1. L'appaltatore aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto;
2. l'appaltatore aggiudicatario si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati anche in via non esclusiva di cui all'art. 3 comma 1 della L 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi ai sensi dell'art. 3 comma 7 della Legge 136/2010;
3. qualora l'appaltatore aggiudicatario non dovesse assolvere agli obblighi previsti all'art. 3 della Legge 136/2010, per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto d'appalto si risolverebbe di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3, fatta salva la facoltà della

stazio-ne appaltante di ricorrere all'applicazione delle sanzioni previste all'art. 6 della L. 136/2010;

4. l'Amministrazione appaltante verificherà in occasione di ogni pagamento all'appaltatore aggiudicatario e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

NORMATIVA

L'appalto è soggetto alla disciplina di cui alla normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) e in materia di enti pubblici (D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.).

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile del procedimento per l'appalto in oggetto è Leonardo Bartoli, Responsabile del Servizio Vigilanza, Gestione Faunistica, Sviluppo Sostenibile, Comunicazione, Educazione Ambientale dell'Ente, tel. 059209311 / 053672134 - pec protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

PRIVACY

L'Ente tratterà i dati, contenuti nella presente comunicazione e nelle successive che dovessero seguire, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi derivanti dall'adempimento della presente procedura conformemente alle disposizioni del Reg. UE 2016/679.

In caso di aggiudicazione l'appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni contenute nel documento allegato per tutte le fasi di svolgimento del servizio affidato.

NORME FINALI E RINVIO, FORO COMPETENTE

Per quanto non previsto dalla presente lettera, si fa rinvio alle disposizioni normative vigenti in materia di contratti pubblici.

Per ogni controversia tra le parti inerente l'appalto del servizio in predetto sarà competente in via esclusiva il Foro di Modena.

Il Responsabile del Procedimento

Leonardo Bartoli

L'affidatario

Agenda 21 Consulting



*Originale firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate*